

Spett. le
Autorità di Regolazione per Energia Reti
e Ambiente

Direzione Infrastrutture Energia e
Unbundling

infrastrutture@arera.it

Genova, 26 settembre 2019

Prot. IR003838-2019-P

Inviata tramite posta elettronica

**Oggetto: Invio osservazioni al documento di consultazione 338/2019/R/gas
"Orientamenti per la durata del periodo di regolazione e per la regolazione della
qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quinto periodo di
regolazione"**

Spett.le Autorità,
si trasmettono in allegato le osservazioni al documento di consultazione in oggetto.

Distinti saluti,

Ing. Alessandro Cecchi

Responsabile Affari Regolatori Gruppo Iren

Allegato: Osservazioni Gruppo Iren al DCO 338/2019/R/gas "Orientamenti per la durata del periodo di regolazione
e per la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quinto periodo di regolazione"

Osservazioni IREN al

DCO 338/2019/R/gas "Orientamenti per la durata del periodo di regolazione e per la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quinto periodo di regolazione"

Osservazioni di carattere generale

Preliminarmente alle considerazioni specifiche la scrivente società coglie l'occasione per esprimere la propria condivisione circa le logiche di fondo espresse nell'ambito delle linee di intervento della presente consultazione.

In generale la posizione di Iren è riflessa pienamente nella risposta inviataVi dall'Associazione di appartenenza Utilitalia. Tuttavia, si ritiene utile porre in evidenza alcuni punti specifici che si valutano particolarmente rilevanti.

Osservazioni puntuali

Avvio V periodo regolatorio

La Società ribadisce l'utilità di prorogare di un anno la regolazione vigente nel quarto periodo regolatorio in relazione alla necessità di avviare e completare alcune attività preliminari - come quelle relative agli Incentivi all'efficienza delle spese di capitale - per definire la metodologia di determinazione del costo efficiente.

Analogamente si condivide di posticipare al 2021 tutti gli altri interventi, quali la determinazione del livello iniziale dei costi operativi, l'aggiornamento dell'*X-factor*, i parametri del WACC al 2021, allo scopo di evitare avvii parziali.

Aggiornamento obblighi di sicurezza – protezione catodica reti in acciaio e Risanamento/Sostituzione tubazioni in materiale critico

L'Autorità nel V periodo regolatorio intende rafforzare ulteriormente gli obblighi di servizio:

- aggiornando i valori percentuali di messa in protezione catodica efficace delle reti in acciaio, fissando come valore il 99% per gli anni successivi al 2023;
- stabilendo l'obbligo di sostituzione/risanamento delle tubazioni in materiale critico (quali ad esempio la ghisa con giunti in canapa e piombo non risanata) entro il 2022 escludendo, diversamente, ogni forma di meccanismo premiale.

In relazione all'aggiornamento di tali obblighi si propone, per le imprese di grandi dimensioni che servono più di 100.000 PDR, di presentare piani pluriennali di sostituzione/risanamento/protezione dettagliati dei tratti residuali di rete sui quali intervenire.

A consuntivo, con periodicità annuale, si valuterà lo stato di avanzamento degli interventi impegnati.

Se la copertura dell'intervento di ciascuna annualità è inferiore al 100%, è necessario comprendere se il mancato rispetto dell'obbligo sia dovuto a:

- fattori non dipendenti dalla volontà del DSO, che devono essere oggettivamente comprovati;
- fattori dipendenti dalla volontà del DSO.

Questa distinzione è molto rilevante in quanto i tratti da proteggere o da risanare/sostituire sono spesso concentrati in aree fortemente urbanizzate in cui i tempi di intervento si dilatano per ritardi nell'ottenimento dei necessari atti autorizzativi da parte dei vari enti coinvolti (Anas, Comune, Provincia, etc...).

Nel primo caso, il mancato raggiungimento dell'obiettivo annuale non deve determinare penali o il mancato accesso al sistema premiante, essendo stata comprovata l'assenza di responsabilità del DSO.

Inoltre si propone che la percentuale di acciaio da sottoporre a protezione catodica sia stabilita al netto dalla somma delle tratte inferiori a 12 metri, in quanto per regolazione escluse dagli obblighi di protezione.

Livelli di qualità commerciale

L'Autorità intende valutare ipotesi di riduzione dei tempi previsti dagli standard in vigore nel IV periodo regolatorio, allineandoli ai livelli effettivi riscontrati.

In considerazione del fatto che il d. lgs 226/2011 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale) assegna 5 punti per l'incremento rispetto all'obbligo previsto dall'ARERA di un parametro di qualità previsto dalla Stazione Appaltante, si propone di mantenere gli attuali livelli obiettivo. In questo modo i gestori possono proporre in sede di gara *target* più sfidanti traguardando il massimo del punteggio; diversamente l'esito delle gare sarà sempre più influenzato dalle disponibilità economiche dell'offerente e non dalla qualità offerta.

Questo dal momento che viene di fatto a mancare per i DSO partecipanti alla gara la possibilità di differenziarsi nelle caratteristiche del servizio offerto.

Sistema monitoraggio reti in Bassa pressione

In merito al sistema di monitoraggio delle reti in Bassa pressione, si osserva quanto segue:

- il riconoscimento dei costi di capitale stabilito a 860€/singolo strumento non pare rappresentare il costo medio dell'intervento, dal momento che potrebbe non considerare alcuni elementi, come:
 - l'intera postazione – che comporta operazioni di scavo e ripristino simili ad una derivazione di utenza;
 - altre opere edili specifiche;
 - i costi centralizzati informatici sorgenti.
- non viene fatto alcun accenno al riconoscimento dei costi operativi emergenti che dovrebbero invece essere intercettati dal livello iniziale dei costi stabilito a partire dal 2023.